

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

#### RESOCONTI:

##### FINANZE E TESORO (VI):

<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
<i>In sede consultiva</i> . . . . .	» 1

##### COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE RECANTE PROVVI- DENZE PER LE POPOLAZIONI DEL FRIULI COLPITE DAL TERREMOTO:

<i>In sede referente</i> . . . . .	» 2
------------------------------------	-----

---

#### CONVOCAZIONI:

*Mercoledì 26 maggio 1976*

<i>Commissione parlamentare per l'indi- irizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi</i> . . . . .	» 3
--	-----

---

### FINANZE E TESORO (VI)

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976, ORE 9. — *Pre-  
sidenza del Presidente* LA LOGGIA. — In-  
terviene il Sottosegretario di Stato per le  
finanze, Galli.

#### Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 12  
maggio 1976, n. 209, concernente ulteriore proroga  
del termine per la presentazione della dichiara-  
zione dei redditi delle persone fisiche (*Approvato  
dal Senato*) (4536).

Il Presidente La Loggia motiva le ra-  
gioni che giustificano la proroga dei termi-  
ni per le dichiarazioni tributarie contem-  
plate dal decreto-legge e la Commissione,  
senza discussione, gli conferisce mandato  
a riferire all'Assemblea che ha già auto-  
rizzato la relazione orale.

Il Presidente si riserva la nomina del  
Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,10.

#### IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976, ORE 9,10. —  
*Presidenza del Presidente* LA LOGGIA. —  
Interviene il Sottosegretario di Stato per le  
finanze, Galli.

#### Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19  
maggio 1976, n. 266, concernente elevazione del  
limite di età per il collocamento in congedo dei  
sottufficiali e militari di truppa del Corpo degli  
agenti di custodia e dei graduati e militari di  
truppa dell'Arma dei carabinieri e del Corpo del-

la guardia di finanza (*Parere alla VII Commissione*) (4534).

Su proposta del Presidente La Loggia la Commissione dichiara che nulla osta all'ulteriore iter del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,15.

### COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge recante provvidenze per le popolazioni del Friuli colpite dal terremoto.

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1976, ORE 10. — *Presidenza del Decano ZANIBELLI, indi del Presidente ZANIBELLI.* — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Toros e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Mazzarrino.

La Commissione procede alla propria costituzione.

Risultano eletti: Zanibelli, Presidente; Fortuna e Lizzero, Vicepresidenti; Fioret e Gambolato, Segretari.

Il Presidente Zanibelli nomina quindi relatore il deputato Bressani e rinvia l'inizio dell'esame del provvedimento al pomeriggio.

(*La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 16.*)

### IN SEDE REFERENTE

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del maggio 1976 (4535).

(*Esame.*)

La Commissione procede all'esame del disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato.

Il relatore Bressani illustra ampiamente il disegno di legge, sottolineando come lo stesso affidi alla Regione e agli enti locali un compito primario nell'opera di ricostruzione e nella gestione dei fondi erogati dallo Stato, limitandosi a fissare i principi fondamentali e i criteri direttivi cui dovranno informarsi gli interventi.

Riferisce quindi sulle modifiche apportate dal Senato, soffermandosi in particolare sulle norme che aggiungono allo stanziamento originario di 200 miliardi un ulteriore stanziamento di 380 miliardi in 20 anni per la concessione di contributi in conto interessi; integrano di altri 50 miliardi il Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia da utilizzare, insieme ai rientri della gestione speciale destinati alla ricostruzione, per le finalità originarie della legge n. 198 del 1976; e prevedono infine particolari agevolazioni per i crediti alle imprese artigiane.

Dopo aver espresso alcune perplessità sui criteri di individuazione delle zone colpite in rapporto ai diversi tipi di intervento, l'onorevole Bressani conclude raccomandando una sollecita approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato, al fine di consentire un pronto avvio dell'opera di assistenza e ricostruzione. Nei successivi provvedimenti che dovranno essere adottati si ovvierà alle lacune e carenze di questo primo, urgente intervento.

Il deputato Lizzero dichiara che il gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge in esame considerandolo appunto un primo provvedimento di emergenza, che segna comunque un progresso rispetto ad altri simili strumenti legislativi, specialmente dopo le modifiche apportate dal Senato e per il largo decentramento cui si ispira. Le prime stime parlano di danni per 1.500 miliardi, ma il bilancio non è purtroppo ancora completo. Occorrerà pertanto adottare successivamente altri provvedimenti e in quella sede si potrà ovviare alle varie carenze che si riscontreranno via via nell'applicazione delle prime misure.

Il deputato Fortuna sottolinea anch'egli l'urgenza di approvare in via definitiva il disegno di legge, del resto già largamente emendato al Senato e frutto della collaborazione di tutte le forze politiche locali, alle quali è affidata gran parte della responsabilità di una pronta attuazione degli interventi.

Il deputato de Michieli Vitturi si associa alle considerazioni relative all'urgenza del provvedimento, rilevando per altro l'opportunità di non dimenticare l'esistenza di altri validi strumenti legislativi, tra cui la legge organica della protezione civile, che deve rappresentare una utile forma di intervento a favore di popolazioni così duramente colpite.

Il deputato Serrentino prende atto che le modifiche apportate dal Senato hanno reso meno generiche le forme di intervento, garantendo la conservazione del tipico tessuto industriale, fortemente articolato, sviluppatosi nel Friuli e auspica che con un successivo provvedimento si intervenga in modo più incisivo per ripristinare l'intero *habitat* sconvolto dal sisma.

Il deputato Marocco si associa ai giudizi positivi sul provvedimento, sottolineando in particolare l'opportunità dell'ulteriore stanziamento disposto al Senato a favore del fondo di rotazione per le iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia.

Il deputato Menichino chiede chiarimenti al Governo circa l'applicazione dell'articolo 16 anche alle famiglie dei militari deceduti in conseguenza del terremoto o dell'opera di soccorso.

Il deputato Fioret si augura anch'egli una rapida attuazione del disegno di legge e la sollecita predisposizione di un provvedimento più organico, che superi l'impostazione di tipo assistenziale, ponendo le premesse di una reale ripresa economica.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Toros prende atto dell'unanime consenso manifestatosi in seno alla Commissione e assicura il deputato Menichino che a favore delle famiglie dei militari deceduti o rimasti invalidi si interverrà o in base alla normativa generale, ove più favorevole, o in base all'articolo 39 del decreto-legge.

La Commissione delibera quindi di dar mandato al relatore di riferire favorevol-

mente all'Assemblea sul disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato, avvalendosi della autorizzazione a riferire oralmente già concessa dalla Camera nella seduta di ieri. Il Presidente Zanibelli si riserva di procedere alla nomina del Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

---

## CONVOCAZIONI

---

### COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sottocommissione permanente per l'accesso.

Mercoledì 26 maggio 1976, ore 17.

Organizzazione dei lavori della Sottocommissione ai fini delle deliberazioni sulle richieste di accesso.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 20.*